



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

1.1 10 e 11 giugno 2010, Milano: BIOD - coltivare la biodiversità

1.2 24 giugno, Roma: 60° anniversario dell'istituzione dell'ICID e dell'ITAL-ICID

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 15-16 giugno 2010: Alluvione Cremona

2.2 21 giugno 2010: Immessi in Po quasi 5,5 milioni di metri cubi d'acqua

3. Notizie dall'Europa

3.1 Etichettatura

3.2 Iniziative finanziarie per i cambiamenti climatici

4. Prossimi appuntamenti

4.1. 6 luglio, Milano: Ragionando su EXPO fra centro e periferia: idee e progetti

4.2. 14 luglio, Roma: Assemblea Nazionale ANBI

5. Info legislazione: giugno 2010

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 10 e 11 giugno 2010, Milano: BIOD - coltivare la biodiversità

Si è tenuto a Milano, presso l'Università degli Studi di Milano, il 10 e 11 giugno il convegno "BIOD- coltivare la biodiversità". Regione Lombardia in collaborazione con IREALP ha organizzato il convegno per fare il punto sull'agrobiodiversità.

Il territorio lombardo esprime una delle agrobiodiversità tra



le più elevate al mondo, frutto del lavoro di molte generazioni sviluppato nei secoli. La diversità biologica dei sistemi agricoli, e forestali e naturalistici della Lombardia è un bene comune costantemente modellato dalle pratiche gestionali e mantenuta dalle attività umane; molte sue componenti non potrebbero esistere in assenza del lavoro continuo dell'uomo. Lo svolgimento del Convegno attraverso l'illustrazione di esperienze significative (67 relazioni e 60 posters) ha

sollecitato l'attenzione sul tema e permesso l'acquisizione di nuove conoscenze e un confronto a livello locale e internazionale.

La biodiversità agricola – ha dichiarato l'Assessore all'Agricoltura De Capitani- *che è poi la varietà genetica nelle piante che coltiviamo e negli animali che alleviamo, è la principale risorsa per garantire ai nostri terreni il nutrimento necessario alla loro "salute", alla loro migliore condizione, fonte di vitalità e di ricchezza.*

L'Assessore ai sistemi verdi e paesaggio Colucci ha posto l'attenzione sulla ricchezza di biodiversità del territorio lombardo all'interno di un sistema verde fatto di parchi e foreste. *Guardiamo alla piena valorizzazione di questa mondo, favoriremo una spinta verso la crescita e lo sviluppo, convinti che in una fase di crisi economica e di grande cambiamento la biodiversità, anche in questo ambito, possa rappresentare un'opportunità e una eccellenza da cogliere appieno.*



1.2 60° anniversario dell'istituzione dell'ICID e dell'ITAL-ICID

Israele, Algeria, Egitto, India, Indonesia, Irak, Olanda, Sri Lanka, Thailandia, Italia e l'allora Jugoslavia: questi gli 11 Paesi che, il 24 giugno 1950 fondarono l'ICID – Commissione Internazionale Irrigazione e Drenaggio, organizzazione internazionale non governativa scientifica e tecnica con lo scopo di migliorare la gestione delle risorse idriche e del suolo al fine di incrementare la produzione agricola mondiale per combattere la fame nel mondo e per promuovere uno sviluppo, che tuteli la natura.

A Roma, nella sala Cavour del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un convegno ha ricordato i 60 anni dell'ente, cui oggi aderiscono 63 Stati, e del suo comitato nazionale ITAL-ICID. I lavori, coordinati dalla presidente italiana Gabriella Zanferrari e cui è intervenuto anche il vicepresidente internazionale, Lucio Ubertini, sono stati conclusi dal Direttore Generale A.N.B.I., Anna Maria Martuccelli, che ha ricordato tre figure importanti per la storia di ITAL-ICID, ma anche per quella idraulica (e non solo...) del Paese: Costantino Fassò, Pierluigi Romita e Giuseppe Medici.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 15-16 giugno 2010: Alluvione Cremona

Cremona in ginocchio, piegata dal maltempo abbattutosi sulla città ed in grande parte del cremonese nella notte di martedì: otto ore di pioggia ininterrotta e violenta. Gravi i danni, interviene l'esercito per liberare la città dalla morsa dell'acqua.

La situazione è la seguente: canali tracimati e fiumi gonfi al limite dell'esonazione ad eccezione del fiume Po, che cresce ma non desta timori; allagamenti ovunque, campi coltivati a grano e mais completamente ricoperti.

Associazione Libera chiede lo stato di calamità

2.2 Immessi in Po quasi 5,5 milioni di metri cubi d'acqua

Primo giorno d'estate e seconda primavera bagnata: il cambiamento fa accendere le idrovore della bonifica. 150 mm di pioggia sul comprensorio; impianti accesi per la seconda volta in un anno a beneficio del 'cuore' produttivo padano. E' stato smaltito in queste ore l'equivalente del 10% di tutta l'acqua, che il Consorzio distribuisce in tre mesi di irrigazione.

“Una piovosità per il periodo oltre la norma – rileva Laerte Manfredini, direttore del CdB Terre di Gonzaga - essendo quasi a fine giugno e con una contemporanea piena di Po e dei suoi affluenti. Su tutto il comprensorio interessato, fra mercoledì, giovedì, sabato e domenica sono caduti 150 mm di acqua, con punte giornaliere di 80 mm a San Benedetto Po, unica situazione dove si sono registrate condizioni di sofferenza idraulica per l'innalzamento dei canali. Sicurezza ancora garantita

3. Notizie dall'Europa

3.1 Etichettatura

Il Parlamento europeo ha dato il via libera alla proposta di regolamento relativo alla fornitura di chiare informazioni alimentari ai consumatori.

I principali punti della proposta:

- *Etichettatura nutrizionale obbligatoria*
- *Estensione dell'obbligatorietà del Paese d'origine* la proposta prevede l'estensione dell'etichettatura obbligatoria sul Paese d'origine (oggi in vigore per alcuni alimenti come carne, miele e olio d'oliva) a tutti i tipi di carne, pollame, prodotti lattiero-caseari e altri prodotti a base di un unico ingrediente.

- *Paese d'origine: norme specifiche per carni e pesce*
- *No al "metodo a semaforo"*
- *Si al controllo sui profili nutrizionali*
- *Esenzione per bevande alcoliche*
- *Entrata in vigore*

Una volta che la legislazione sarà adottata, l'industria alimentare avrà tre anni per adattarsi alle nuove regole. Le imprese di minori dimensioni, con meno di 100 lavoratori e un fatturato annuo sotto i 5 milioni di euro, potranno invece beneficiare di un periodo di 5 anni.

3.2 Iniziative finanziarie per i cambiamenti climatici

La Commissaria europea responsabile dell'Azione per il clima, e il Presidente della Banca Europea per gli Investimenti hanno deciso di approfondire le possibilità di un'iniziativa finanziaria congiunta contro i cambiamenti climatici a favore dei Paesi in via di sviluppo come parte dell'impegno assunto dall'Unione Europea alla conferenza ONU sul clima tenutasi a Copenaghen lo scorso dicembre. Durante i colloqui presso la sede della BEI a Lussemburgo è stato anche

accolto con favore l'accordo politico raggiunto volto a mobilitare finanziamenti per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) e le tecnologie per l'energia innovativa e rinnovabile nell'UE tramite l'iniziativa "NER 300" (Riserva per i nuovi entranti). La Commissione europea e il Gruppo BEI stanno già collaborando alla realizzazione del fondo mondiale per promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (GEEREF). Avviato nel 2008, il GEEREF ha già messo a disposizione finanziamenti ai fondi per l'energia rinnovabile in Africa meridionale e in Asia.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. 6 luglio, Milano: Ragionando su EXPO fra centro e periferia: idee e progetti L'Istituto di Ricerca Il Poliedro promuove per	martedì 6 luglio alle ore 18, presso la sede del Touring Club Italiano a Milano, l'incontro "Ragionando su Expo fra centro e periferie: idee e progetti"
4.1. 14 luglio, Roma: Assemblea Nazionale ANBI	Si terrà a Roma il 14 luglio presso Hotel Parco dei Principi la tradizionale Assemblea ANBI

5. Leggi e provvedimenti: giugno 2010

- **D.d.u.o. n. 5720 del 31 maggio 2010** (BURL n. 23 – 10.06.10 – 2° SUPPL. STR.) *Reg. CEE 1688/2005, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Modifica parziale ed integrazione del bando della misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli"*

Allegato 1 riporta le modifiche ed integrazioni introdotte al bando della misura 221 «Imboschimento di terreni agricoli. La delibera approva il testo integrato del bando e riporta all'ALLEGATO 2 le disposizioni attuative per la presentazione della domanda

- **D.d.g. n. 5762 del 31 maggio 2010** (BURL n. 24 – 14.06.10 – SERIE ORD.) *Disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento per impegni agroambientali pluriennali in attuazione dell'ex Reg. CEE n. 2078/92 e della Misura "F" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – Campagna 2010 e seguenti*

- **Comunicato regionale 16 giugno 2010 n. 78** (BURL n. 25 – 21.06.10 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 214 "Pagamenti agro ambientali" – Comunicazione dello spostamento della pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto per la campagna 2010*

- **D.d.s. n. 6119 del 18 giugno 2010** (BURL n. 26 – 28.06.10 – SERIE ORD.) *Direzione Centrale Programmazione Integrata – Invito a presentare progetti di cooperazione scientifica e tecnologica nei settori agroalimentare, energia-ambiente (ivi incluso il Piano di Azione sul clima 2020 dell'UE), salute e manifatturiero avanzato (ivi inclusi nuovi materiali e tecnologie per i beni culturali) a valere sul Fondo per la promozione di accordi istituzionali" istituito con d.g.r. n. 8545/2009 – Approvazione iniziative progettuali ammesse e non ammesse.*

Le delibera sancisce di utilizzare € 2.863.165,62 dell'incremento del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», portando la dotazione complessiva dedicata al bando emanato con decreto n. 6737/2009, ad un ammontare complessivo di € 12.863.165,62, al fine di finanziare tutti i progetti, che hanno superato la soglia minima di 60 punti. Viene approvata la graduatoria finale – ALLEGATO A – con l'indicazione dell'agevolazione finanziaria concessa per ciascuno dei Programmi di R&S. Nell'ALLEGATO B è, invece, riportato elenco dei progetti non ammessi alla fase di valutazione di merito. Infine nell'ALLEGATO C sono indicati i progetti non ammessi all'agevolazione finanziaria (punteggio di merito inferiore a 60 punti)

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

La vasca di laminazione delle piene del Vaso Riale

Il 29 maggio è stata inaugurata l'importante opera di difesa idraulica realizzata dal CdB Alta e Media Pianura Mantovana con contributo regionale.

L'intervento consentirà di risolvere i problemi dovuti all'inadeguatezza della rete idraulica posta a valle dell'abitato di Castiglione delle Stiviere (MN), sulla quale sono venuti a gravare, negli anni, i sempre più accresciuti afflussi dovuti all'espansione delle aree urbane del Comune.



La soluzione progettuale individuata consiste nella realizzazione di un bacino di laminazione in grado di invasare temporaneamente i volumi di piena del Vaso Riale e rilasciare a valle quantitativi compatibili con la consistenza del reticolo idrico.

In questo modo è possibile ottenere la salvaguardia idraulica dei territori evitando la radicale sistemazione di tutta la rete di canali che porta al ricettore finale, fiume Mincio, posto a più di 40 km di distanza.

L'opera è stata finanziata al CdB Alta e Media Pianura Mantovana in concessione dalla Regione Lombardia per un importo complessivo di € 1.727.548,32.

La vasca per la laminazione delle piene è ubicata a sud dell'abitato di Castiglione delle Stiviere, in sponda sinistra del Vaso Riale, ed ha un'estensione complessiva, misurata al lordo delle scarpate e delle zone esterne di rispetto, di circa 70.000 m²; l'area interna della vasca misurata al piede degli argini è di circa 40.000 m².

L'area interessata ha un andamento altimetrico che degrada da nord a sud con un dislivello complessivo di circa 2,50 m.



Il volume necessario al contenimento dei volumi di piena è stato realizzato in parte mediante escavazione, con profondità di scavo variabili da circa 3,00 m nella parte nord a circa 1,50 m nella parte sud, e in parte mediante realizzazione di argini di altezze, rispetto al piano campagna attuale, che vanno da poche decine di centimetri (lato nord) a circa 2,70 m (lato sud).

Le scarpate hanno una pendenza di 1,25 (orizzontale) su 1 (verticale), con banche intermedie di larghezza 2,50 m, e sono state rivestite con biostuoie che ne garantiscono la stabilità e l'inerbimento.

La strada di coronamento ha una larghezza di 3,50 m ed è accessibile dall'esterno mediante due punti di accesso situati negli angoli nord-ovest e sud-est.

Le strade di servizio perimetrali costituiscono un itinerario ciclo-pedonale della lunghezza complessiva di circa 2,0 km; la continuità del percorso è garantita dalla realizzazione di rampe di raccordo tra la strada arginale di coronamento e la banca intermedia, nonché da un ponte in acciaio sopra il manufatto sfioratore di alimentazione della vasca.

Il fondo del bacino è stato mantenuto adatto alla coltivazione, asportando lo strato di terreno vegetale superficiale e ricollocandolo in loco ad interventi ultimati.

Il terreno è stato modellato in maniera da determinare l'allagamento preferenziale di una zona di circa 16.000 mq, adibita a pioppeto, e consentire l'esonazione nell'area residua di circa 24.000 mq adibita a coltivazione (prato, seminativo in genere) solo in caso di eventi con maggiore criticità.

Lungo il perimetro della vasca è stato realizzato un impianto di bordura ripariale costituito da pioppi cipressini (*populus nigra* varietà "italica"), che favorisce un ottimo inserimento ambientale dell'opera.

Per l'immissione delle portate di piena nel bacino di laminazione è stato realizzato un manufatto di alimentazione costituito da un restringimento frontale del Vaso Riale, di larghezza 0,90 m, e da uno sfioratore laterale di lunghezza 26,00 m. Il manufatto consente di attivare la vasca quando la portata in arrivo è superiore a 1,5 m³/s, limitando invece a circa 2,5 m³/s la portata rilasciata a valle a fronte della massima prevista di circa 14 m³/s.

La vasca è dotata di uno sfioratore di superficie di sicurezza, con recapito nel Vaso Riale a valle dell'opera di alimentazione della cassa, posto 1,00 m al di sotto della sommità arginale.

Il volume di invaso che si rende disponibile alla quota dello sfioratore di superficie è pari a circa 154.000 m³, che sale a circa 175.000 m³ con un franco di 50 cm rispetto alla quota del coronamento arginale.

Per lo svuotamento della cassa vengono utilizzati: uno scarico di fondo situato nell'angolo sud-est con recapito nel fosso Casino Pernestano che consente il completo svuotamento della cassa, e uno scarico di mezzo-fondo nell'angolo sud-ovest con recapito nel Vaso Riale.

Le portate rilasciate mediante i due manufatti vengono regolate manualmente dal personale del Consorzio di bonifica a valori compatibili con le condizioni idrauliche dei corsi d'acqua di valle.



Il dimensionamento idraulico dell'opera e dei relativi manufatti è stato eseguito con specifici modelli di calcolo; le simulazioni mostrano, in particolare, che:

L'effetto di laminazione è molto evidente con le piogge di breve durata; infatti, in corrispondenza dell'evento critico per la rete fognaria, che ha una durata di circa 3 ore e determina la massima portata al colmo di circa 14,00 m³/s, il volume dell'onda di piena è contenuto interamente nella vasca senza che entri in funzione lo sfioratore di superficie;

con l'aumentare della durata dell'evento di pioggia si ha una diminuzione dei valori di portata al colmo in arrivo ma un incremento dei volumi dell'onda di piena, e una conseguente maggiore altezza d'invaso all'interno della cassa: per la pioggia critica di durata 24 ore l'invaso massimo raggiunto è di 164.000 m³, con un franco residuo di 80 cm rispetto alla sommità arginale.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
